

BL 179

Villa Buzzatti, Ferrante

Comune: Sospirolo

Frazione: Gron

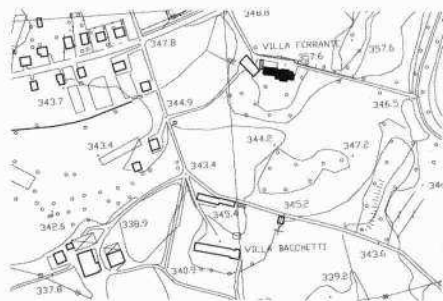
Località: Belvedere

Via Belvedere, 115

Irrv 00001654

Ctr 063 NO

Dati catastali: F. 51, M. 12



Situata in posizione isolata ai margini della collina che affaccia sulla valle del Cordevole, villa Buzzatti, oggi Ferrante, domina, con la sua importante mole, la campagna circostante.

Planimetricamente il complesso si compone di un corpo padronale tripartito, che si sviluppa attorno al salone centrale passante, e di un voluminoso annesso rustico, contiguo al lato est. Sebbene i caratteri architettonici con cui la villa oggi si presenta adottino un linguaggio chiaramente ottocentesco (Alpago Novello, 1982), Da Borso (1954) catalogava l'edificio come una «costruzione del secolo XVIII», forse ipo-

tizzando l'esistenza di un corpo di fabbrica preesistente, poi rimaneggiato.

Il complesso, dal notevole sviluppo longitudinale, affaccia a nord verso un cortile, delimitato da quinte di muri in pietrame, mentre a sud prospetta verso un giardino terrazzato di medie dimensioni; questo, verso est, si apre in un vasto parco impreziosito da un laghetto e da un viale di carpini, nonché da alcune essenze arboree secolari.

La centralità del salone è ribadita in alzato dal motivo del pronao sporgente che arricchisce il prospetto meridionale, chiara reminiscenza palladiana inter-



Particolare del fronte principale (S. Chiovaro, 1995)
Il fronte nord del complesso (L. De Bortoli, 2003)



pretata secondo la specificità locale (Alpago Novello, 1982): al piano terra esso si compone di ampie arcate a tutto sesto sostenute da colonne intonacate d'ordine toscano, prive, in conformità con il gusto dell'epoca, di entasi; lo stesso modello si ripropone anche per la loggia del primo piano, su cui poggia un frontone illuminato da un occhio circolare in asse con il colmo del tetto, definito da un'importante cornice modanata intonacata, che continua sotto-gronda anche nelle due porzioni laterali del corpo padronale, ognuna delle quali è dotata di due coppie di aperture a profilo architravato provviste di corni-

ce e di davanzale in pietra. Anche nel prospetto settentrionale si ripresenta, se pur in misura molto minore, l'aggetto del blocco centrale su cui si aprono due ordini di finestre a profilo architravato affiancate a un ampio portale d'ingresso ad arco ribassato in corrispondenza con il piano terra, e a una monofora a profilo centinato in coincidenza con il piano nobile; la distribuzione della forometria nelle porzioni laterali del fronte nord ricalca quella della facciata meridionale.

Di particolare interesse la decorazione ottocentesca che impreziosisce il soffitto del portico dell'avancor-



252

po a sud: i dipinti, che ritraggono cesti di fiori e motivi geometrici a cerchi intrecciati, possono essere ricondotti al pittore-decoratore locale Goffredo Somavilla (1850-1944) (Da Borso, 1954; Alpago Novello, 1961 e 1982; Zugni-Tauro, Franco, Conte, 1993).



Veduta di scorcio del complesso dal lato occidentale (L. De Bortoli, 2003)